



Brione s/Minusio, 6 novembre 2017

**COMUNE di  
BRIONE s/MINUSIO**

**Messaggio municipale n° 490**

**Richiesta di un credito di Fr. 35'000.—  
destinato, quale partecipazione del nostro Comune,  
al finanziamento delle opere di realizzazione del nuovo bacino  
presso l'Alpe Cardada (laghetto antincendio)**

| Ris. mun. | Data            | Dicastero              | In esame alla Commissione |
|-----------|-----------------|------------------------|---------------------------|
| 390       | 6 novembre 2017 | Cultura e tempo libero | GESTIONE                  |

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, la richiesta di un credito di Fr. 35'000.-- destinato, quale partecipazione del nostro Comune, al finanziamento delle opere di realizzazione del nuovo bacino presso l'Alpe Cardada (laghetto antincendio) necessario per il pescaggio di acqua in caso d'incendio del bosco di protezione dei Comuni sottostanti e situati ai piedi della montagna Locarnese.

**1. Premessa.**

Nel 2011, la Cardada Impianti Turistici (CIT SA), di cui il nostro Comune è azionista, si è fatta promotrice, assieme all'allora Ente Turistico Lago Maggiore, di un piano di valorizzazione della montagna locarnese, rispondendo alla necessità di rinnovare periodicamente e sviluppare delle proprie offerte. Questo anche perché senza nuovi investimenti qualsiasi destinazione turistica è esposta ad un più o meno rapido declino. La preparazione di questo piano è stata affidata allo studio d'ingegneria ambientale Dionea SA di Locarno che, a conclusione di un'analisi conoscitiva, ha presentato una trentina di possibili mini-progetti tra i quali sono stati estratti 6 progetti prioritari, di cui la CIT SA si è fatta promotrice:

- un parco giochi per bambini e ragazzi presso la stazione di monte della teleferica (già eseguito);
- la cura dei prati prioritari (progetto in corso con il sostegno della Sezione cantonale dello sviluppo territoriale);
- la formazione di nuovi punti panoramici per riaprire la vista coperta nel tempo dall'avanzamento incontrollato del bosco (progetto in fase di preparazione);
- un nuovo sentiero panoramico-storico-culturale tra Colmanicchio e Mergoscia, via Aroca e Redrisc (in fase di definizione);
- il completamento e il riordino dei percorsi di mountain bike (in fase di preparazione da parte dell'OTRLV);
- un laghetto multifunzionale nella conca antistante il cosiddetto "Stallone" all'Alpe Cardada. Questo laghetto è definito multifunzionale perché da un lato s'intende predisporre un punto di rifornimento d'acqua per gli elicotteri in caso d'incendio e in secondo luogo creare un nuovo e significativo elemento di arredo paesaggistico e per lo svago.

## 2. Il progetto e il suo contesto.

Negli intendimenti della promotrice (CIT SA), la creazione del laghetto persegue l'obiettivo prioritario di creare, in posizione strategica, un bacino per lo stoccaggio di acqua da destinare alla lotta antiincendio con elicotteri, conformemente alla pianificazione forestale in materia.

Un dispositivo nella posizione prospettata è giustificato dall'alto rischio di eventi del genere, che caratterizza l'intera area, come confermato dalle estese superfici di bosco di protezione bruciate una o più volte a partire dal 1949 (vedi cartina della fig. 1) e verrebbe a costituire un elemento importante nel sistema di lotta agli incendi del comprensorio.

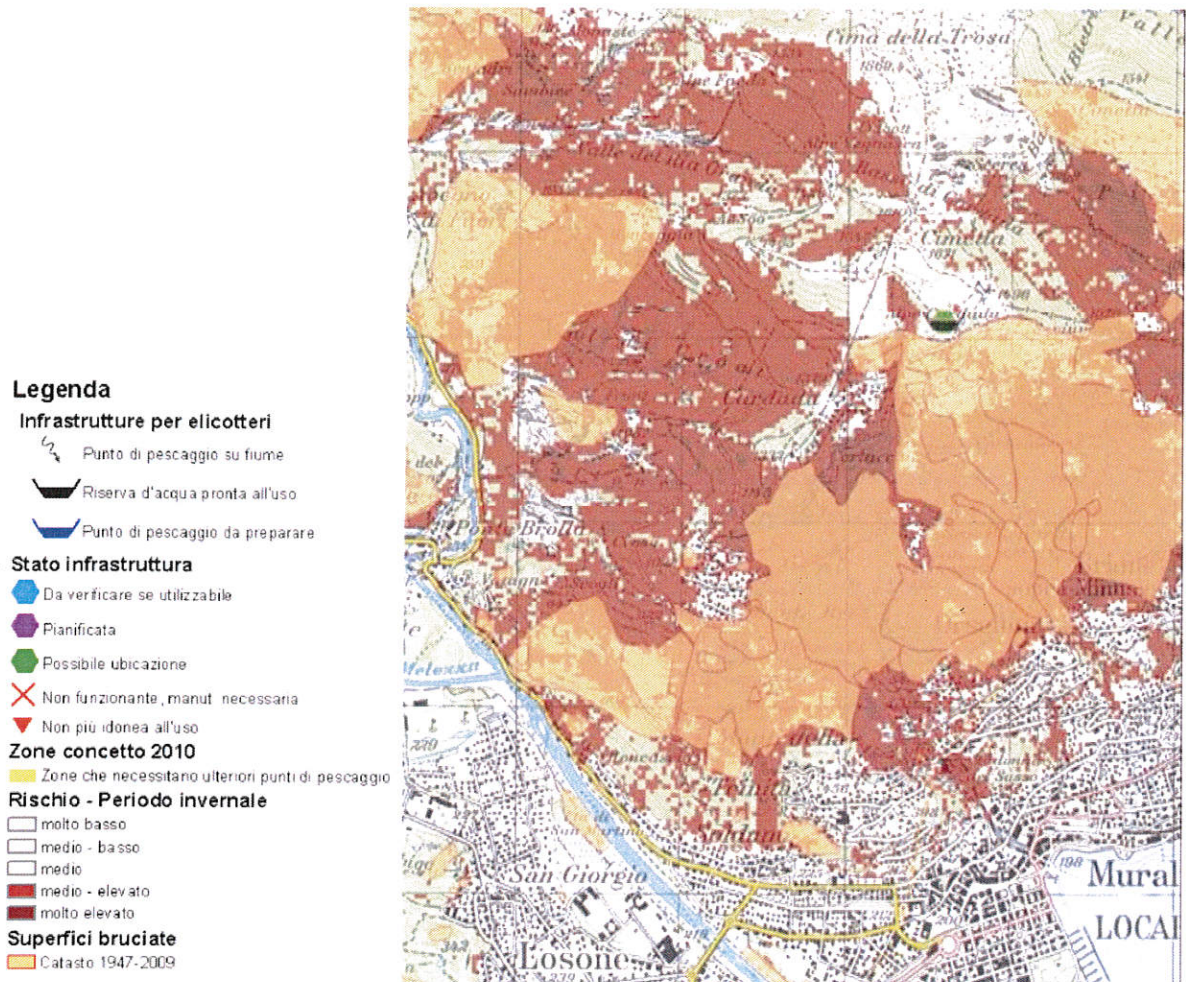


Figura 1: Rischio di incendio nel periodo invernale (superfici rosse) e superfici bruciate (superfici arancioni). Al centro del quadrato rosso l'ubicazione del progetto.

L'attuale rete di idranti, in caso d'incendio, può servire le aree immediatamente adiacenti a questi; se invece il fuoco si allontana troppo è necessario affidarsi agli elicotteri.

A questo limite si aggiunge, oltre alla scarsa disponibilità di acqua degli idranti, la distanza dal Verbano e dal laghetto di Tendrasca, il tempo necessario per riempire le vasche mobili e il limitato volume di queste ultime.

Come si può notare dalla figura 2 che segue, il laghetto si trova in una zona già considerata quale possibile ubicazione per una riserva d'acqua pronta all'uso in base alla pianificazione forestale, unitamente al laghetto di Tendrasca.

Il laghetto proposto, oltre a superare le limitazioni della rete degli idranti, essendo situato in quota, offrirebbe evidenti vantaggi per il trasporto dell'acqua ed andrebbe a servire le zone boschive con funzione protettiva meno raggiungibili. Il nuovo laghetto diverrebbe parte di una rete di strutture simili, tutte ubicate in quota (Monti di Ditto a 850 m s.m. circa, Mornera a 1450 m s.m. circa, e appunto Tendrasca a 700 m s.m.) ma insufficienti a garantire da sole la sicurezza per la lotta agli incendi anche sulla montagna sopra Locarno.

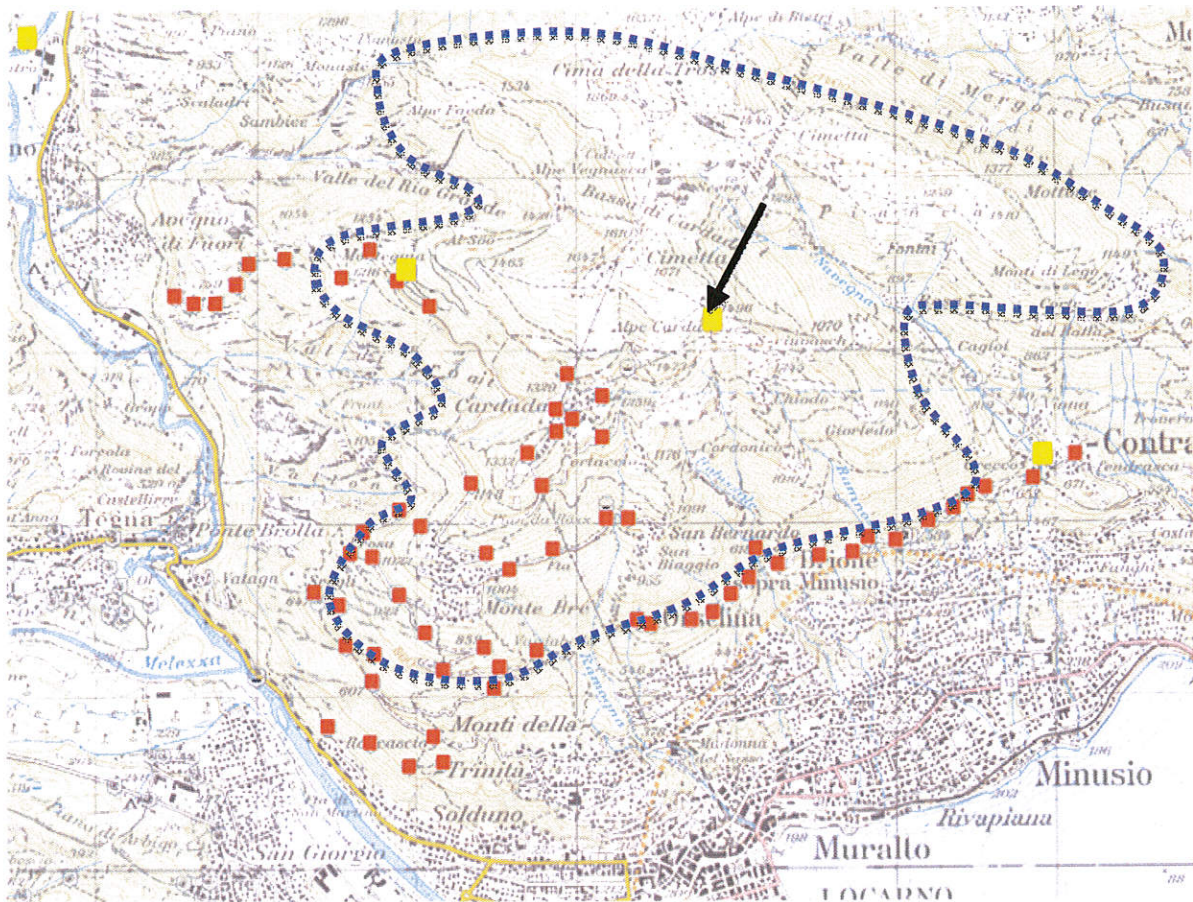


Figura 2: Rete degli idranti della Montagna sopra Locarno (riquadri rossi), pozze antincendio per elicotteri (esistenti o previste, in giallo) e area di potenziale utilità del bacino ubicato presso l'Alpe Cardada (perimetro in blu). Indicato dalla freccia nera il bacino previsto in prossimità dell'Alpe Cardada. Fonte: catasto delle infrastrutture antincendio, modificato da Dionea SA.

Obiettivo secondario del progetto è invece quello di creare un bacino (vedi Fig. 3) con caratteristiche quasi naturali e che si possa quindi integrare al meglio nel contesto, venendo a costituire un nuovo elemento di valorizzazione paesaggistica e fruitiva dell'Alpe Cardada. Tale aspetto assume particolare importanza se si considera la grande valenza turistica dell'area, molto frequentata sia durante il periodo estivo che in quello invernale.

Area che prossimamente dovrebbe venire valorizzata ulteriormente dai Patriziati di Minusio, Brione s/Minusio e Mergoscia (proprietà promiscua) che hanno in progetto l'esecuzione di migliorie alpestri agli Alpi di Cardada, Faedo e Bietri, per promuovere il ritorno della pastorizia sulla montagna, con anche la realizzazione di un piccolo caseificio allo Stallone, ristrutturato per farne un attrattivo "Agriturismo".



Figura 3: Rendering del laghetto visto dall'alto.

### 3. La procedura.

L'iter per la realizzazione di un simile laghetto multifunzionale, che con i devastanti incendi boschivi nel Cantone e nel Grigioni Italiano dello scorso inverno, si va configurando di sempre maggiore importanza, non si è presentato particolarmente semplice alla promotrice CIT SA poiché necessitava anzitutto di un supporto di massima da parte dei responsabili della Sezione forestale cantonale (SFC) e di una modifica pianificatoria da parte del Comune di Minusio, sul cui territorio sarebbe venuto a trovarsi il bacino in questione.

Dopo l'approvazione di massima da parte della SFC, con anche una prima ipotesi di contributo per la realizzazione, il Comune di Minusio ha sviluppato la necessaria variante pianificatoria, approvata dal Dipartimento del Territorio in data 8 luglio 2014 e pubblicata il 24 luglio 2014. Durante il periodo di pubblicazione non sono stati presentati ricorsi per cui la stessa è divenuta definitiva.

La variante prevede, in zona AP-EP del PR del Comune di Minusio, un bacino antiincendio con un importante riserva d'acqua di circa 2'600 mc, dei quali almeno 1'300-1'600 mc utilizzabili e corrispondenti alle richieste dei programmi di lotta antincendio stabiliti dalla Sezione forestale cantonale.

#### **4. Il costo dell'opera.**

A questo punto la CIT SA ha potuto dare il mandato per la progettazione esecutiva dell'opera affidandola allo studio Dionea SA, autore di tutti i precedenti studi preliminari. La Dionea SA, dopo aver sottoposto il progetto alla verifica dell'Istituto scienze della terra della SUPSI, lo ha poi inoltrato, con il relativo preventivo definitivo che prevede un costo complessivo di Fr. 840'000.--, all'esame della SFC che, dopo vari ulteriori approfondimenti tecnici, l'ha approvato, confermando nel contempo il loro contributo nella misura del 60% del costo dell'opera, costo in linea con altri progetti di questo tipo in esecuzione o in preparazione nel Cantone.

Per sopperire alla mancanza d'acqua nella zona, il progetto prevede di rinnovare completamente la condotta d'adduzione in ferro, vecchia di oltre 50 anni, dall'attuale sorgente situata in zona Gerdii, sotto la Cima della Trosa, nonché il reintegro nella captazione di una vicina seconda sorgente, attualmente distaccata.

#### **5. Il finanziamento dell'opera.**

Oltre al contributo confermato del 60% del costo da parte della SFC (ossia Fr. 504'000.--) e il 10% di contributo deciso dalla CIT SA stessa (Fr. 84'000.--), si ipotizzava un contributo a copertura dei costi residui (30%, ossia Fr. 252'000.--) con fondi della Nuova Politica Regionale (NPR), da richiedere alla Sezione cantonale del Promovimento economico. Purtroppo solo dopo l'espletamento delle varie procedure è risultato che la NPR non poteva più contribuire ulteriormente poiché tra sussidi cantonali e federali (60% dalla SFC) veniva già superato il limite massimo del 50% previsto per l'erogazione di sussidi dai fondi di NPR.

A quel punto, non potendo far capo ad altre possibilità di finanziamento oltre che a Fr. 25-30'000.-- supplementari dal fondo di promovimento regionale dell'Ente Regionale di Sviluppo Locarno e Valli (ERSLV), sono mancati alla CIT Fr. 225'000.-- per poter dare avvio alla realizzazione del progetto.

In considerazione dell'importante duplice scopo insito nel progetto, quali l'accresciuta protezione contro eventi naturali e la contemporanea valorizzazione paesaggistica fruibile da indigeni e turisti, nonché per la constatazione che già un solo incendio, soffocato sul nascere per la disponibilità di acqua in quota nelle vicinanze, ne ripagherebbe ampiamente l'investimento<sup>1</sup>, la CIT SA chiede ai 5 Comuni maggiormente interessati e come tali responsabili di garantire la maggiore protezione possibile contro eventi naturali degli abitati sul proprio territorio, la somma mancante e ha proposto la seguente ripartizione, che tiene conto di diversi aspetti quali la migliorata protezione del territorio e della popolazione, la vicinanza al pericolo e la forza finanziaria, in un contesto di reciproca solidarietà nella lotta contro le catastrofi naturali, anche se difficile da quantificare scientificamente.

---

<sup>1</sup> ad esempio: una prima stima ha quantificato in 1 mio di CHF il danno del recente incendio boschivo sopra Chironico

La ripartizione, accettata dai rispettivi Municipi, è la seguente:

|                     |              |
|---------------------|--------------|
| • Locarno:          | Fr. 65'000.— |
| • Minusio:          | Fr. 55'000.— |
| • Orselina:         | Fr. 40'000.— |
| • Brione s/Minusio: | Fr. 35'000.— |
| • Muralto:          | Fr. 30'000.— |

|               |                      |
|---------------|----------------------|
| <b>Totale</b> | <b>Fr. 225'000.—</b> |
|---------------|----------------------|

## 6. Conclusioni.

Nell'esame della richiesta della CIT SA, il Municipio ha voluto considerare prioritariamente l'aspetto della sicurezza e della continuità nella protezione dell'abitato contro eventi naturali e in tal senso ha ritenuto il progetto importante per migliorare le possibilità di intervento a salvaguardia del bosco di protezione sovrastante l'abitato. Il rapporto costo-benefici appare interessante anche in considerazione del possibile contenimento dei danni e dei costi in caso di incendio.

Anche se molto è stato fatto a livello preventivo per ridurre il pericolo di incendi nei boschi, i cambiamenti climatici in atto indeboliscono gli alberi e espongono i boschi ad accresciuti rischi di incendio, con lunghi periodi di siccità che non si concentrano più solo sul periodo invernale. Per questa ragione si fa largo all'interno dell'UFAM l'intenzione di categorizzare la siccità come nuovo pericolo naturale.

Aggiungendo a ciò l'accresciuta attrattiva turistica che il progetto persegue e che si ripercuoterà positivamente anche sulle attività della CIT SA, il Municipio ritiene che la richiesta formulata della stessa sia meritevole di essere sostenuta.

\*\*\*\*\*

Per questi motivi, considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore informazione in merito, il Municipio invita l'Onorando Consiglio comunale a voler

## R I S O L V E R E

- 1. E' concesso un credito di Fr. 35'000.-- destinato, quale partecipazione del Comune di Brione s/Minusio, al finanziamento delle opere di realizzazione del nuovo bacino presso l'Alpe Cardada (laghetto antincendio).**
- 2. La spesa è da addebitare al ramo investimenti, voce 070.564.100.**
- 3. Il credito decade se non è utilizzato nel termine di tre anni dalla crescita in giudicato della sua approvazione.**

Con la massima stima.

Per il Municipio:

La V-Sindaco:

F. Milesi



Il Segretario:

G. Cavalli